

Giochi, sanzioni più pesanti

DANIELE CIRIOLI

DECRETO DIGNITÀ/ Sì della camera. Arrivano le avvertenze sui Gratta e vinci Iperammortamento, stop alle multe con i beni all' estero Aumento delle sanzioni per chi viola i divieti sulla pubblicità dei giochi o sulle sponsorizzazioni (la sanzione amministrativa sale dal 5 al 20% del valore della pubblicità o della sponsorizzazione, con un minimo, per ogni violazione, di 50 mila euro). E previsione nei gratta e vinci, analogamente a quanto già disposto per i tabacchi, di avvertenze relative ai rischi connessi al gioco d' azzardo. Stop alle sanzioni che prevedono il recupero dell' iperammortamento se i beni vengono spostati all' estero temporaneamente. Sono le novità introdotte ieri dall' aula della camera in sede di conversione in legge del dl dignità (n. 87/2018) che prevede anche una «pace» più onerosa nelle liti sui licenziamenti: l' offerta di conciliazione, che il datore di lavoro può proporre al lavoratore licenziato per evitare una causa, infatti, sale all' importo tra 3 e 27 mensilità (oggi tra 2 e 18 mensilità). Ecco le principali novità del provvedimento, che ora passa all' esame del senato. Stretta al contratto a termine Diverse le modifiche introdotte a cominciare da quelle sulla stretta dei rapporti a termine. Dal 14 luglio, il contratto a termine è stipulabile liberamente (senza giustificazione) se di durata fino a 12 mesi; a condizione della presenza di una causa, se di durata superiore a 12 mesi e comunque fino a 24 mesi. La principale modifica introdotta è il rinvio della stretta a novembre limitatamente ai contratti in corso. Proroghe e rinnovi di contratti stipulati prima del 14 luglio oltre il termine di legge di 18 mesi, in altre parole, restano liberi, cioè senza necessità di causa fino al 31 ottobre. L' applicazione della riforma è integrale, invece, per i contratti a termine stipulati dal 14 luglio.

Domestici graziati Dal 14 luglio, ancora, l' addizionale contributiva dovuta sui contratti a termini (1,4%) è stata incrementata dello 0,5% in caso di ciascun rinnovo. La legge di conversione escluderà da tale aggravio i domestici (colf, badanti ecc.). Esonero contributivo Altra novità è l' estensione fino al 2020 (quindi la proroga per gli anni 2019 e 2020) della



decontribuzione già vigente quest' anno, in caso di assunzioni a tempo indeterminato di under 35 (e non under 30). Somministrazione fraudolenta Il dl prevede la reintroduzione della la sanzione per la «somministrazione fraudolenta», già prevista dalla riforma Biagi e poi abolita dal Jobs act (si ha quando agenzia e utilizzatore si avvalgono della somministrazione «con la specifica finalità di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo applicate al lavoratore»). In tal caso, stabiliscono le nuove norme, si applicherà a somministratore e utilizzatore l' ammenda di 20 euro per lavoratore coinvolto e per giorno di attività, in aggiunta alle altre sanzioni già previste. Incentivi all' occupazione In materia di aiuti all' incremento dell' occupazione, il decreto stabilisce che l' impresa decade dal beneficio qualora riduca l' occupazione nell' unità produttiva o nell' attività interessata dal beneficio, in misura superiore al 50% (novità rispetto alla norma in vigore) nei cinque anni successivi all' investimento. Se la riduzione non supera il 10% non c' è sanzione; se supera il 10% e fino al 50% c' è decadenza dal beneficio in proporzione alla riduzione dell' occupazione. Licenziamenti più costosi Altra novità è l' incremento degli indennizzi previsto per l' ipotesi di licenziamento in assenza di giustificato motivo oggettivo o soggettivo o per giusta causa (secondo la vecchia disciplina, l' indennità variava tra 4 e 24 mensilità; con le nuove norme, dal 14 luglio, varia tra 6 e a 36 mensilità). A ciò la camera ha aggiunto l' incremento dell' offerta di conciliazione in caso d' impugnazione di un licenziamento: oggi, l' offerta varia tra 2 e 18 mensilità; con la legge di conversione passerà tra 3 e 27 mensilità. Le novità fiscali Sul fronte fiscale è stata inserita con emendamento del governo la proroga dell' avvio della fatturazione elettronica per i benzinai e la possibilità di utilizzare fino al 31 dicembre 2018 la scheda carburante purché i pagamenti siano effettuati in maniera tracciabile. La proroga era contenuta in un decreto legge, il numero 81 che diventa decreto a perdere. Inserita inoltre la possibilità di compensazione con i crediti verso le pubbliche amministrazioni anche per i carichi affidati alla riscossione fino al 31 dicembre 2017. Introdotto, infine, l' esonero dalla registrazione delle fatture emesse e ricevute per chi ha optato per la fatturazione elettronica tramite sistema di interscambio Sdi. © Riproduzione riservata.